

TRATTATIVE FERME PER CINQUE GRANDI CATEGORIE

Nessuna schiarita sindacale

La terza settimana di scioperi interessa due milioni e mezzo di lavoratori - Giovedì manifestazione di massa a Torino - Una nota della Confindustria - In agitazione anche bancari, autotrasportisti e braccianti

Roma 22 settembre, notte. All'inizio di questa settimana la situazione sindacale presenta aspetti assai preoccupanti, perché le trattative per i rinnovi contrattuali, interrotte da oltre una settimana per cinque grandi categorie di lavoratori (metalmeccanici, chimici, lavoratori dei laterizi), non vengono riprese e non si ha notizia di possibili aperture di colloquio. Sono interessate, complessivamente, oltre 2 milioni e mezzo di lavoratori. In tanto continuano gli scioperi, nazionali e articolati per provincia, interrompendo o rallentando fortemente il normale ritmo produttivo delle aziende.

Questa situazione di stasi, che si prevede purtroppo pericolosi aumenti di tensione in campo sindacale, è più che le federazioni della maggiore categoria di lavoratori in agitazione, quella dei metalmeccanici, hanno programmato per giovedì, come è noto, una grande manifestazione a Torino, che avrà la conseguenza di accendere gli animi dei dimostranti che di operare la necessaria distensione. Le federazioni di categoria della CGIL, della CISL e della UIL hanno deciso per giovedì sospensioni di lavoro anche nelle aziende di Genova e di Milano, allo scopo di poter conciliare più facilmente migliaia di lavoratori a Torino fin dal primo mattino. Le tre federazioni cercheranno però di evitare, nella stessa giornata, cortei e comizi di operai metalmeccanici a Genova e a Milano, per concentrare l'attenzione del mondo del lavoro e della pubblica opinione sulla manifestazione di Torino.

Aumenta la tensione

Da oggi a giovedì è dunque prevedibile un graduale aumento della tensione sindacale, inasprita dall'accavallarsi degli scioperi programmati dalle varie categorie. Oggi è stata la volta delle aziende di addetti alle pompe di gas, che hanno sospeso il lavoro per l'intera giornata; oggi è pure cominciata la seconda settimana di scioperi articolati dei metalmeccanici delle aziende private e delle partecipazioni statali per 12 ore complessive per lavoratori.

Domani e mercoledì sospenderanno il lavoro i centomila per 48 ore in tutta Italia; pure domani continueranno in quasi tutta Italia gli scioperi articolati degli addetti alle pompe di gas, che hanno sospeso il lavoro per complessive 48 ore e poi per l'intera giornata del primo ottobre. Altri pesanti scioperi, che comporteranno gravi danni all'attività produttiva, saranno quelli dei chimici-farmaceutici, i quali da domani e venerdì sospenderanno il lavoro, in maniera articolata, per complessive 48 ore. Uno sciopero nazionale di due giorni riguarderà infine, venerdì e sabato, i lavoratori dei laterizi.

In questa situazione l'atteggiamento dei sindacati rimane fermo. Si attende evidentemente che qualcosa maturi mentre l'intensità delle agitazioni progredisce gradualmente. Oggi il segretario della federazione metalmeccanica della CISL, Maccarioni, ha dichiarato che è impossibile, per il momento, la mediazione del governo per la ripresa delle trattative contrattuali della categoria. Tra le mediazioni - ha detto - non rientrano per nulla nelle prospettive di azione dei metalmeccanici. Se questi, Maccarioni, sarebbero gli industriali a mettere in giro voci di mediazione governativa nella vertenza contrattuale dei metalmeccanici.

Un grosso scotto. I democristiani lo hanno accusato di laicismo alla vecchia maniera. La Malfa ha risposto che non si fa a tre o non si fa a quattro. E con ciò ha risposto ai socialisti di De Martino che vorrebbero il centro-sinistra, escludendone i socialisti unitari. Mammì, repubblicano anche lui, è venuto di rincalzo, sostenendo che non vede per quale motivo il PSI e il PSU, presenti entrambi nell'Internazionale socialista e nella stessa maggioranza parlamentare, non dovrebbero trovare un accordo che dia loro « maggior peso rispetto alla democrazia cristiana ».

Senza pregiudiziali. I repubblicani sono decisi ad insistere. Ma la strada che hanno imboccato è quella. La DC ha risposto con sprezzo ai socialisti, divisi e in polemica, guardando con diffidenza all'iniziativa. « Né pregiudiziali né trattative sotto banco », ha risposto oggi il PSU, precisando, in una nota dell'«Avanti!», che esso è pronto all'incontro ma, se anche, « per esperienza propria, quanto sia difficile e come, alla lunga, urti contro ostacoli insuperabili il compromesso che non abbia superato alcuni ostacoli intrinseci ».

Contratti disdetti. A commento di quanto detto sopra, la nota della Confindustria osserva che la disdetta di questi contratti disdetti ad incontrarsi con la delegazione degli imprenditori potrebbe avere un significato positivo se i sindacati stessi si propongessero, come è nella prassi di una negoziata ispirata a fini costruttivi, di accettare un dialogo impostato con la elasticità, la prudenza e la possibilità di approfondimento rese necessarie dall'importanza e dalla complessità della materia. Chiarito, almeno in parte, questo punto, la disdetta per una ripresa dei colloqui per il nuovo contratto dei metalmeccanici privati pare che il-

ledi, ora, almeno formalmente, nella condizione posta dalla Confindustria al sindacato di cessare preventivamente gli scioperi. Gli industriali ritengono, anche in obbedienza ad una prassi finora seguita nelle grandi vertenze, di non poter discutere con la controparte la concessione di miglioramenti, fino a quando questa continua a danneggiare pesantemente l'economia aziendale con l'azione sindacale.

Per completare il quadro va citata una nota dell'agenzia ADN-Kronos, la quale afferma questa sera che sono in corso, per iniziativa delle federazioni dei metalmeccanici della CGIL, della CISL e della UIL, consultazioni con la base al fine di valutare « l'opportunità di una intensificazione della lotta ».

NONOSTANTE LE PRIME PERPLESSE REAZIONI

LA MALFA RITIENE POSSIBILE una piattaforma comune con PSI e PSU

Inviare una lettera alle due segreterie per invitarle ad incontri collegiali o bilaterali - Respinta l'accusa di laicismo alla vecchia maniera - Replica a De Martino: «L'accordo o si fa a tre o non si fa» - L'«Umanità» insiste sulle difficoltà intrinseche per un'intesa - Evasivi i demartiniani

Roma 22 settembre, notte. La Malfa non intende precipitare le cose. La sua proposta di un incontro a tre col PSI e col PSU è solo il primo passo di un'azione a più largo respiro, che egli è deciso a intraprendere, convinto che sia ancora possibile stabilire una piattaforma comune fra i tre partiti della sinistra democratica per poi tentare, sulla base di essa, il rilancio del centro-sinistra, d'accordo con la DC. Non è un « ultimatum » fatto solo a precisare e tanto meno un « espedito » tattico.

Nota dell'«Avanti!». Obietterà però che il centro-sinistra può ritrovare il suo vigore e la sua concretezza solo « se le forze democratiche e avanzate sapranno ristabilire un contatto permanente e sensibile con la realtà del paese » con i suoi problemi, con le aspirazioni dei giovani e dei lavoratori.

Luigi Bianchi. Blocco dei fitti. I ministri Donat Cattin ha fatto un bilancio dei compiti possibili che nel triennio 1970-72 si dia corso ad un costante piano di edilizia popolare. Pur riconoscendo i ritardi e i difetti della GESCAL, egli ha tuttavia rilevato che è quando un altro regime di equo canone, non avviato da un consistente ed immediato programma di iniziativa pubblica nel settore dell'edilizia economica e popolare.

Esaminate tutte le domande per l'ordine di Vittorio Veneto

Roma 22 settembre, notte. Le domande degli aspiranti della guerra 1915-1918 e della guerra precedente per ottenere l'onorificazioni di Vittorio Veneto e gli assenti previsti dalla legge del marzo 1965 sono state esaminate nella loro totalità. Lo afferma il ministro delle Finanze, Gelli, rispondendo ad un'interrogazione del senatore liberale Germano.

Al termine delle quali si potrà provvedere, ricorrendo le condizioni di legge, alla concessione dei riconoscimenti spettanti. Per conoscere il merito anche questa seconda fase del lavoro, sarà particolarmente difficile per la mancanza di elementi probatori e perché di recente, in occasione della guerra degli italiani, l'assegnamento dei requisiti militari - conclude il ministro - viene affidato ai distretti, che possono assolvere il compito di maggiore accuratezza, anche attraverso contatti diretti con i richiedenti.

Da più di quattro mesi Mao non compare in pubblico

Mao e, al tempo stesso, di favorire la normalizzazione dei rapporti sino-sovietici con un'azione di mediazione di un ruolo di primo piano.

Secondo gli osservatori britannici, i capi comunisti cinesi non avrebbero preso l'iniziativa inconsueta di smentire ufficialmente un resoconto di fonte giornalistica sulla presunta malattia di Mao. Se veramente il capo cinese fosse in gravissime condizioni fisiche o addirittura già morto, infatti una tale menzogna - ammissa che la smentita non corrispondesse a verità - verrebbe clamorosamente smascherata agli occhi dell'opinione pubblica mondiale.

Allo stesso tempo, Mao e, al tempo stesso, di favorire la normalizzazione dei rapporti sino-sovietici con un'azione di mediazione di un ruolo di primo piano. Secondo gli osservatori britannici, i capi comunisti cinesi non avrebbero preso l'iniziativa inconsueta di smentire ufficialmente un resoconto di fonte giornalistica sulla presunta malattia di Mao.

Reazione della DC

Sul tema del « fronte laico » si impernia infine la reazione democristiana, che è rigida e negativa. Il Popolo accusava stamane i repubblicani di insopportabile laicismo e di inaccettabile laicismo, e aggiungeva che « non andrebbe oltre una dilazione repubblicana, che il discorso che escludesse di fatto la DC e si risolvesse in una ricerca pura e semplice di equilibri di potere ».

Luigi Bianchi. Blocco dei fitti. I ministri Donat Cattin ha fatto un bilancio dei compiti possibili che nel triennio 1970-72 si dia corso ad un costante piano di edilizia popolare. Pur riconoscendo i ritardi e i difetti della GESCAL, egli ha tuttavia rilevato che è quando un altro regime di equo canone, non avviato da un consistente ed immediato programma di iniziativa pubblica nel settore dell'edilizia economica e popolare.

Blocco dei fitti

Il ministro Donat Cattin ha fatto un bilancio dei compiti possibili che nel triennio 1970-72 si dia corso ad un costante piano di edilizia popolare. Pur riconoscendo i ritardi e i difetti della GESCAL, egli ha tuttavia rilevato che è quando un altro regime di equo canone, non avviato da un consistente ed immediato programma di iniziativa pubblica nel settore dell'edilizia economica e popolare.

Auguri di Saragat a Moro

Roma 22 settembre, notte. Il presidente della Repubblica ha fatto pervenire al ministro degli Esteri, onorevole professore Aldo Moro, in occasione del suo compleanno, un messaggio di augurio.

Troppe assenze a Rabat

Il ministro Moro ha anche ricevuto, in separate udienze, gli ambasciatori di Gran Bretagna, Hancock, di Turchia, Talay, e del Sud Africa, Van Schaikwyk.

Il mondo musulmano è dunque presente a Rabat, con intenzioni e preoccupazioni diverse. Ha sottolineato questo fatto il comportamento di Yasser Arafat, leader della resistenza palestinese ed in particolare del movimento di Al Fatah. Arafat, che si era recato a Rabat, ha fatto tutto il possibile per eclissarsi e passare inosservato. Segno senza dubbio di un atteggiamento di riserbo verso il vertice. Probabilmente la sua venuta, spiegata con la speranza di strappare ai partecipanti alla conferenza un « aiuto materiale », mentre il suo desiderio di non dare pubblicità al fatto deriva certo dalla avversione ad accettare l'esplicitazione di una linea che si questo vertice può derivare per la causa palestinese.

Colloqui russo-americani

Il banco di prova decisivo delle voci circolate in questi giorni. Nel frattempo gli osservatori americani aspettano con interesse di vedere se Gromik farà anche il minimo accenno alle voci sulle condizioni di Mao.

Da Moro gli ambasciatori dei paesi islamici

Roma 22 settembre, notte. Il ministro degli Esteri, Moro, ha ricevuto alla Farnesina, su loro richiesta, gli ambasciatori di Giordania, Abdel Hamid Siraj, del Pakistan, Hamid Nawaz, e di Somalia, Ali Hussein Gura, e l'incaricato di affari di Libia, Yahya Zakaria, i quali, in rappresentanza dei capi-missioni a Roma dei paesi islamici gli hanno rimesso un comunicato relativo all'incendio della moschea di Al Aqsa.

Alta commissione della Camera la legge sulla finanza regionale

Moroni il prossimo nella commissione bilancio della Camera comincerà, l'esame in sede referente, del disegno di legge governativo sulla finanza delle regioni e dell'analogo disegno di provvedimento presentato dai comunisti. È prevedibile, visto l'orientamento dei vari gruppi parlamentari, che il testo-base sul quale si impernerà la discussione sarà il progetto del governo.

Alta commissione della Camera la legge sulla finanza regionale

Moroni il prossimo nella commissione bilancio della Camera comincerà, l'esame in sede referente, del disegno di legge governativo sulla finanza delle regioni e dell'analogo disegno di provvedimento presentato dai comunisti. È prevedibile, visto l'orientamento dei vari gruppi parlamentari, che il testo-base sul quale si impernerà la discussione sarà il progetto del governo.

LE GRANDI OPERE LIRICHE in edizione completa. IL TROVATORE, CAVALLERIA RUSTICANA, LA BOHEME, L'ELISIR D'AMORE, L'ORGO DEL DESTINO, I PAGLIACCI, LUCIA DI LAMMERMOOR, LA WALKIRIA, DON PASQUALE, IL BARRIERE DI SIVIGLIA, LA SONNAMBULA, AIDA, MADAMA BUTTERFLY. grandi album a colori per vivere e vedere l'opera come a teatro e dischi stereomonocompatibili con registrazione originale. gratis il libretto completo, con il primo album di ciascuna opera. un album e un grande disco ogni settimana per sole 850 lire. in tutte le edicole IL TROVATORE prossimamente CAVALLERIA RUSTICANA - LA BOHEME.



F. FRATELLI, FABBRI EDITORI